

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** In febbraio le esportazioni sono cresciute dell'1,1% rispetto al mese precedente, registrando un lieve rallentamento. Nel complesso del trimestre dicembre-febbraio il segno è positivo (+0,6%) rispetto ai tre mesi precedenti.

**Il trend.** A febbraio il valore dell'export è aumentato del 7% su base annua, grazie sia ai valori medi unitari sia ai volumi.

**Contesto globale.** Alcune indicazioni dell'impatto del Coronavirus sono visibili nei dati verso la Cina (-21,6% a febbraio rispetto a un anno prima) e, più in generale, sui paesi asiatici (-6,5%).



Fonte: Istat  
Nota: Dati destagionalizzati.

### 2. Come sta andando nei primi 2 mesi\*

Il dato tendenziale di febbraio è influenzato dalla performance della **farmaceutica, che da sola spiega un terzo della crescita dell'export del mese**. Nei primi due mesi continua il trend positivo di settori come quello alimentare, oltre al farmaceutico, e in alcune geografie (ad esempio Stati Uniti, Giappone).

#### MONDO



#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE



##### EXTRA-UE



A febbraio è la domanda proveniente dai Paesi UE a trainare l'export; nei primi due mesi aggregati tuttavia, rimane più dinamica quella delle geografie fuori dal mercato comune. La performance nel primo bimestre è stata **sopra la media** in Belgio (+18,5% gennaio-febbraio 2020 rispetto gli stessi mesi del 2019), Paesi

Bassi (+12,9%) e Polonia (+10,1%). Rimane forte la domanda di Made in Italy in Giappone (+23,1%) e Stati Uniti (+16,1%). **Continua l'effetto base** in Africa Subsahariana (+26,2%), Paesi Opec (+14,5%) e Turchia (+35,9%). In negativo, oltre a Cina e India, il Regno Unito, da questo mese nei paesi extra-UE.

#### 2.2. Focus Paesi

Torna a crescere l'export verso la **Germania** – primo mercato di destinazione dell'Italia – dopo la contrazione registrata in gennaio. Alimentari e bevande, farmaceutica e mezzi di trasporto trainano le vendite verso Berlino. Cambio di segno anche per le esportazioni italiane in **Russia**, in crescita (+6,2%) grazie alle performance di meccanica strumentale, alimentari e bevande e prodotti chimici. In calo invece le vendite verso il **Regno Unito** dove «l'effetto



+2,1%



+6,2%



-3,7%

score» si è esaurito e si registra una contrazione in molti settori come *food*, farmaceutica, meccanica e mezzi di trasporto.

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-feb '20 su gen-feb '19.

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

##### Beni di consumo



##### Beni strumentali



##### Beni intermedi



#### SETTORI

##### Farmaceutica



##### Altri mezzi di trasporto\*



\* Autoveicoli esclusi.

##### Tessile e abbigliamento



A livello di raggruppamenti principali di industrie, i **beni di consumo** confermano la maggiore dinamicità, trainati soprattutto dai beni non durevoli (+8,5%). Si registra però una buona performance anche dalle esportazioni di beni di consumo durevoli (+6,3%).

Le esportazioni italiane di **beni strumentali** proseguono l'andamento positivo registrato in gennaio, dopo la lieve contrazione del 2019. Cambio di direzione per i **beni intermedi** che, dopo la flessione nel primo mese dell'anno, recuperano a febbraio raggiungendo nei primi due mesi una crescita dell'1% in termini tendenziali.

La **farmaceutica** torna a crescere a ritmi elevati, supportata da una forte domanda diffusa a livello globale, con alcune importanti eccezioni quali Austria, Regno Unito, Russia, Svizzera, Cina e India. Rallenta l'export di **moda Made in Italy**, dove a pesare negativamente è stato il calo della domanda nei paesi extra-UE a febbraio.

Gli **altri mezzi di trasporto** – che includono treni, aerei e navi – hanno beneficiato della forte domanda proveniente dai mercati extra europei e sono stati condizionati da alcune movimentazioni di carattere occasionale nel settore della cantieristica navale. In particolare, sono state molto positive le vendite verso Svizzera, Stati Uniti e Paesi Opec.